

## Rapporto di Riesame annuale 2016

**Denominazione del Corso di Studio : GIURISPRUDENZA – Laurea magistrale a ciclo unico (quinquennale)**  
**Classe : LMG/01 – Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza**  
**Sede : Seconda Università degli studi di Napoli – Dipartimento di Giurisprudenza – S. Maria Capua Vetere (CE)**  
**Primo anno accademico di attivazione: 2006/2007**

### Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Fulvio Corso (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Antonio Fuccillo (docente del CdS – componente della Commissione di gestione AQ)

Prof.ssa Livia Saporito (docente del CdS – componente della Commissione di gestione AQ – delegato di Dip. per l'Orientamento)

Prof.ssa Maria Chiara Vitucci (docente del CdS – componente della Commissione di gestione AQ)

Prof. Alberto de Chiara (docente del CdS – componente della Commissione di gestione AQ)

Sig. Luigi Baldascino (Rappresentante degli studenti nel Cons. di Dipartimento di Giurisprudenza)

Sig. Gaetano Scognamiglio (Rappresentante degli studenti nel Cons. di Dipartimento di Giurisprudenza)

Sig. Antonello Tammaro (Rappresentante degli studenti nel Cons. di Dipartimento di Giurisprudenza)

Altri componenti

Dott. Raffaele Iorio (amministrativo con funzioni di Responsabile dell'Area didattica del Dipartimento di Giurisprudenza)

Prof.ssa Aggr. Alessia Fachechi (docente del CdS – delegato di Dipartimento per il *Placement*)

Sono stati consultati inoltre:

Sig. Alessandro Carfora (Rappresentante degli studenti nel Cons. di Dipartimento di Giurisprudenza)

Sig. Errico Gennaro (Rappresentante degli studenti nel Cons. di Dipartimento di Giurisprudenza)

Sig. Michele Esposito (Rappresentante degli studenti nel Cons. di Dipartimento di Giurisprudenza)

Sig. Domenico Piccirillo (Rappresentante degli studenti nel Cons. di Dipartimento di Giurisprudenza)

Sig. Giulio Tommaso Rescigno (Rappresentante degli studenti nel Cons. di Dipartimento di Giurisprudenza)

Sig. Sabrina Russo (Rappresentante degli studenti nel Cons. di Dipartimento di Giurisprudenza)

Sig. Vincenzo Sabatino (Rappresentante degli studenti nel Cons. di Dipartimento di Giurisprudenza).

Il Gruppo di Riesame ha operato con prevalente condivisione dei compiti, segnatamente in relazione ai profili valutativi e propositivi; si è inoltre avvalso dello specifico apporto delle Proff.sse Saporito e Fachechi (rispettivamente per il ruolo ricoperto in materia di Orientamento e di *Placement*), delle indicazioni di cui alla Relazione 2015 della Commissione paritetica docenti studenti del Dipartimento, dell'acquisizione e dell'elaborazione di dati forniti da Uffici di Ateneo e di Dipartimento, di dati ricavati da "AlmaLaurea" e dalle rilevazioni periodiche delle opinioni degli studenti, nonché di dati tratti dal sistema di Ateneo SIGMA-D, ad opera del Presidente del CdS il quale, all'esito dell'attività di riesame, ha curato altresì la stesura del Rapporto.

L'attività di riesame in ordine agli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto si è sviluppata con un articolato confronto (anche con comunicazioni e scambi per via telematica), nell'ambito del quale si sono in particolare tenute (presso i locali del Dipartimento di Giurisprudenza, Palazzo Melzi) le seguenti riunioni:

- **11 gennaio 2016** (impostazione generale del lavoro, con ricognizione della documentazione necessaria, con valutazione di quanto esposto nel Rapporto 2015 e di quanto rappresentato nella Relazione 2015 della Commissione paritetica docenti-studenti, con discussione dei dati già disponibili e dello schema del Rapporto);

- **19 gennaio 2016** (definitiva messa a punto e verifica del documento).

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **19 gennaio 2016**

### Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

*(estratto del verbale n. 1/2016 del 19 gennaio 2016 del Consiglio del Corso di Studio in Giurisprudenza, punto 6 dell'o.d.g. – Rapporto di Riesame annuale 2016 del Corso di Studio)*

“- *omissis* - Il Presidente, prof. Corso, sottolinea come, nell'ambito della procedura di autovalutazione, valutazione ed accreditamento alla quale sono sottoposti da alcuni anni i Corsi di Studio, momento fondamentale sia costituito dalla stesura del Rapporto di Riesame annuale, il quale viene oggi presentato al Consiglio per la sua approvazione.

Il Rapporto di Riesame annuale 2016 per il Corso di Studio per la Laurea Magistrale in Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza della S.U.N. è stato elaborato, come in passato, da un Gruppo di riesame costituito dai componenti della Commissione di gestione AQ del Corso di Studio, con la partecipazione di una rappresentanza degli studenti, con la collaborazione della prof.ssa aggr. Alessia Fachechi (Delegato di Dipartimento per il *Placement*) e con la cooperazione delle strutture amministrative e, segnatamente, del Responsabile dell'Area didattica del Dipartimento, dott. Raffaele Iorio.

Il prof. Corso procede alla lettura del documento prodotto, illustrandolo nella sua articolazione in tre schede (riguardanti, rispettivamente, “L'ingresso, il percorso, l'uscita dal Cds”, “L'esperienza dello studente”, “L'accompagnamento al mondo del lavoro”); in ciascuna di esse vi è l'esposizione delle azioni correttive già intraprese (in ordine a quanto indicato nel precedente Rapporto di Riesame), l'analisi della situazione sulla base dei dati e l'indicazione degli interventi correttivi proposti. Il prof. Corso, dando conto anche delle modalità operative con le quali si è provveduto alla stesura del Rapporto (all'esito dell'acquisizione e della elaborazione dei dati nonché della individuazione degli interventi da realizzare, ed in considerazione altresì delle indicazioni fornite dalla Relazione 2015 della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Giurisprudenza), illustra i contenuti del Rapporto, fornendo gli opportuni chiarimenti.

Non essendovi rilievi, il Presidente mette in votazione il documento elaborato; il Consiglio, all'unanimità e seduta stante, approva il Rapporto di Riesame annuale 2016 per il Corso di Studio per la Laurea Magistrale in Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza della S.U.N., Rapporto che è allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante. - *omissis* - ”

**1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS**

**1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

**Obiettivo n. 1: Consolidamento e sviluppo della capacità del Corso di Studio di attrarre studenti**

**Azioni intraprese.**

Il Corso di studio in Giurisprudenza è impegnato ad attivare progressivamente (dall'anno accademico 2014/15) il nuovo percorso di formazione, i cui aspetti più significativi (dalla riduzione del numero di esami ad una più funzionale distribuzione degli insegnamenti e ad una maggiore attenzione, soprattutto nel tratto finale, per attività anche di carattere teorico/pratico) sono stati al centro della sistematica ed articolata attività volta a migliorare la conoscenza e la attrattività del corso stesso.

A tal fine, si è in primo luogo consolidata la attiva partecipazione sia ad iniziative di orientamento di Ateneo (segnatamente con la giornata di accoglienza presso le strutture didattiche dell'Aulario nell'ambito della manifestazione "GO-SUN", alla quale hanno partecipato numerosi studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria), sia ad altre iniziative esterne, come "Orientasud" (Napoli, 18-20 novembre 2015).

Inoltre, si è ulteriormente curata l'organizzazione e l'attuazione di un fitto calendario di incontri presso istituti secondari superiori del potenziale bacino di utenza (non circoscritto alla sola provincia di Caserta), durante i quali singoli docenti del corso hanno avuto modo di illustrarne l'organizzazione, gli aspetti formativi, gli sbocchi occupazionali, etc.

A livello di Dipartimento, poi, è stata realizzata (sempre nell'ottica di favorire un più consapevole approccio ai corsi) una giornata di accoglienza delle matricole ("Giurisprudenza in festa", 27.10.2015), così come è stato attivato (con adeguata pubblicizzazione sul sito web di Dipartimento) lo Sportello pratiche studenti e Orientamento.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva.**

Sia alla luce dell'interesse e della partecipazione di studenti alle richiamate manifestazioni ed occasioni di incontro, sia soprattutto tenuto conto dell'incremento (dettagliato più avanti, *sub* 1-b) del numero di studenti che si sono immatricolati al corso per l'anno acc. 2015/16 accedendo per la prima volta al sistema universitario, l'obiettivo può dirsi in buona misura conseguito, fermo restando che proprio i richiamati riscontri positivi delle azioni devono portare a riproporlo sistematicamente, con accentuata attenzione alla realizzazione di attività suscettibili di incrementare e consolidare la conoscenza del corso presso i giovani che concludono il ciclo di istruzione secondaria superiore.

**Obiettivo n. 2: Sostegno ed incentivazione per una maggiore regolarità del percorso formativo**

**Azioni intraprese.**

Nell'ottica di favorire un più regolare sviluppo del percorso formativo dello studente (in relazione sia al nuovo piano di studio che a quelli precedenti) si è proceduto in varie direzioni.

In primo luogo, con la progressiva attivazione del nuovo piano di studio, si è provveduto ad ulteriori suddivisioni delle cattedre degli insegnamenti, così da ottimizzare e rendere più proficuo nella gestione delle attività didattiche il rapporto tra docenti e studenti.

Si sono inoltre sistematicamente utilizzate le risorse per realizzare ad ampio raggio attività di tutorato didattico e di sostegno, avendo cura altresì di monitorarne gli effetti con riguardo al numero degli studenti frequentanti e agli esami superati.

Per altro verso, particolare attenzione è stata prestata al problema dell'elevato numero di studenti "fuori corso" e all'esigenza di ridurre gli esami "in debito". A tal riguardo, si è intervenuti (per il corso di studio e a livello di Dipartimento) con specifiche delibere che hanno previsto l'attivazione di sedute d'esami riservate ai fuori corso, sollecitando altresì i docenti a far precedere tali sedute con appositi incontri di specifico orientamento. Inoltre, con la programmazione per l'anno 2015/16 sono stati anche introdotti ulteriori appelli destinati a tali studenti, per offrire maggiori occasioni di superamento degli esami in debito.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva.**

Fermo restando che i risultati potranno meglio apprezzarsi nel medio periodo, le azioni poste in essere potranno essere riproposte ed eventualmente anche integrate, in ragione dell'esigenza di accompagnare la progressiva attivazione del nuovo percorso formativo con un più fisiologico sviluppo della carriera degli studenti.

**1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

**L'analisi dei dati di andamento del Corso di studio.**

Nell'analisi che segue, così come negli altri quadri del Rapporto, sono stati utilizzati dati forniti da Uffici di Ateneo e di Dipartimento, dati ricavati da "AlmaLaurea" e dalle rilevazioni periodiche delle opinioni degli studenti, nonché dati tratti dal sistema di Ateneo SIGMA-D.

**A) Numerosità e caratteristiche degli studenti in ingresso.**

a) Per ciò che concerne le *immatricolazioni* al Corso di studio in Giurisprudenza, i dati relativi all'anno accademico 2015/16

(ricavati dal sistema SIGMA-D e aggiornati al 18.1.2016) evidenziano un numero complessivo di immatricolati per la prima volta al corso pari a 352 unità, con una flessione rispetto alla rilevazione effettuata per il precedente Riesame 2015, dove gli immatricolati complessivi risultavano 393.

Peraltro, passando a considerare il numero di coloro che accedono per la prima volta al sistema universitario, emerge un dato sicuramente positivo; per l'anno accademico 2015/16 tali immatricolati sono 303, mentre al precedente Riesame risultavano 286: il che rappresenta una inversione di tendenza rispetto all'anno 2014/15, con un apprezzabile incremento degli studenti che, nel compiere la prima scelta universitaria, hanno deciso di accedere al nostro Corso il quale è al secondo anno di attivazione del nuovo percorso di formazione (avviato con l'anno accademico 2014/15).

Risulta altresì interessante il dato che evidenzia come circa il 60% degli immatricolati sia di genere femminile.

b) Il dato relativo alla *provenienza geografica* degli immatricolati (che accedono per la prima volta al sistema universitario) per l'a.a. 2015/16 conferma e accentua la netta prevalenza di studenti residenti in comuni della provincia di Caserta (90,42%), ai quali si aggiungono una quota di residenti in comuni della provincia di Napoli (8,25%) ed alcune unità di studenti residenti in altre province campane ed in quella di Latina.

c) Quanto alla *provenienza scolastica* (e considerando gli immatricolati che per la prima volta accedono al sistema universitario nel corrente anno accademico), resta prevalente (ma in diminuzione) la percentuale di studenti con diploma di maturità scientifica (35,64%), mentre coloro che hanno la maturità classica arrivano, con un ulteriore lieve incremento, al 27,39%. Seguono, con l'8,25%, studenti con diplomi di maturità tecnica di vario indirizzo, ai quali si aggiungono significative presenze di maturità linguistica (5,94%, in aumento), di diplomi di ragioniere e perito commerciale (al 4,95%, in diminuzione) e di diplomati del liceo per le scienze umane (3,96%). Gli altri studenti presentano ancora, con percentuali minori, una variegata tipologia di diplomi.

#### **B) I dati relativi al percorso di formazione.**

a) *Gli abbandoni al secondo anno e negli anni successivi.* Merita attenzione il dato relativo agli "abbandoni" di studenti che non rinnovano l'iscrizione. Prendendo in considerazione il dato relativo all'anno accademico 2015/16, emerge innanzitutto che il 25,66% degli immatricolati nell'anno precedente non risulta essersi iscritto al secondo anno di corso: tale dato evidenzia un aumento rispetto a quello per l'anno accademico 2014/15 (quando risultava essere di circa il 20%).

I dati ricavati dal sistema SIGMA-D mettono in luce, peraltro, come una sia pur ridotta percentuale di "abbandoni" si riscontri anche con riguardo alle iscrizioni ad anni successivi (sempre considerando l'iscrizione per l'anno accademico 2015/16 di studenti già iscritti nel 2014/15): la percentuale di mancate iscrizioni al terzo anno è del 13,14%, al quarto anno è del 12,96% e al quinto anno del 10,51%.

b) *L'andamento del percorso di formazione.* I dati forniti dagli Uffici di Ateneo relativamente al tasso di superamento degli esami (considerando essenzialmente qui gli insegnamenti di base e caratterizzanti), offrono sempre un quadro della situazione che si conferma abbastanza variegato. Con riferimento ai dati aggiornati all'8.1.2016, prendendo in considerazione le statistiche sugli esami sostenibili, sostenuti ed in debito, risulta ancora assai diversificata la percentuale di esami sostenuti e in debito per i vari insegnamenti. In particolare, per diversi insegnamenti si riscontra una consistente percentuale (intorno o superiore al 50%) di "debito", vale a dire di studenti che, pur trovandosi nella possibilità di sostenere l'esame (tenuto conto dell'anno di corso di iscrizione e del posizionamento dell'esame nel piano di studio) non lo hanno ancora sostenuto. Al riguardo va innanzitutto rilevato come a incrementare il dato dei "debiti" possa concorrere in misura non irrilevante il meccanismo delle propedeuticità; per altro verso, lo stesso dato merita maggiore attenzione soprattutto nella misura in cui riguarda studenti che, giunti al quarto o quinto anno di corso, risultino ancora in debito rispetto a taluni esami delle annualità precedenti.

Non vi è dubbio che il ritardo nel sostenere gli esami (con accumuli di "debiti") finisce per incidere sull'ulteriore dato che concerne gli studenti iscritti *fuori corso* (non avendo conseguito la laurea nel quinquennio): nell'anno accademico 2015/16 questi arrivano al 43,23% degli iscritti totali, con un incremento rispetto ai fuori corso dell'anno precedente (quando erano il 41,37% degli iscritti).

c) *La valutazione nelle prove d'esame.* Il dato relativo alle *votazioni* in media riportate negli esami dei vari insegnamenti (anche qui considerando gli insegnamenti di base e caratterizzanti) resta abbastanza diversificato, prevalendo comunque votazioni medie che si collocano soprattutto nella fascia di voti da 23/30 a 26/30. Parimenti risulta confermata la diversificazione nel numero delle votazioni con lode (comunque presenti in gran parte degli insegnamenti). Per i due dati (che negli ultimi anni si mantengono sostanzialmente su livelli analoghi) può ulteriormente proporsi una interpretazione coordinata, nel senso che sembrano essere indicativi di un percorso formativo che, pur presentando esami caratterizzati da diversi gradi di difficoltà, continua a presentarsi come complessivamente indirizzato ad assicurare livelli di qualità, di serietà e di impegno nella formazione, con appropriato riconoscimento delle eccellenze.

In proposito, altre indicazioni di un qualche interesse possono ricavarsi anche dalla statistica sulle *frequenze dei voti* riportati negli esami (con riferimento a tutti gli esami superati, dati SIGMA-D, a. 2014): qui va in primo luogo rilevato come le migliori votazioni (da 25/30 in su) abbiano una percentuale di frequenza maggiore tra gli studenti in corso rispetto a quelli fuori corso, mentre il rapporto si inverte per le votazioni inferiori (da 18/30 a 24/30). In secondo luogo, la maggiore percentuale (relativa) di frequenza è quella del voto 30/30 (17,42% per studenti in corso e 17,3% per studenti fuori corso).

d) *L'internazionalizzazione.* Alla luce di quanto comunicato dagli uffici di Ateneo, la mobilità Erasmus mostra un netto e crescente andamento positivo soprattutto per quanto concerne la mobilità in uscita (*outgoing*), ma anche (sia pure in misura più contenuta) per gli studenti in ingresso.

Rispetto all'aggiornamento dei dati per l'anno accademico 2014-15 (con n. 68 studenti Erasmus+ in uscita per studio), il numero di studenti del Dipartimento di Giurisprudenza partecipanti al programma Erasmus (*Erasmus outgoing*) sono 85 per l'anno accademico 2015/16. Resta più ridotto, ma confermando una lieve crescita, il numero degli studenti stranieri in ingresso che, per l'anno accademico 2015/16 arrivano a 12, a fronte dell'aggiornamento del dato per l'anno accademico precedente di 9 studenti *incoming*.

#### **C) L'uscita: i dati relativi ai laureati.**

a) *Il numero di laureati.* Con riguardo ai dati relativi ai laureati in ciascun anno solare (posto che quelli riferiti agli anni accademici non potrebbero dar conto di coloro che conseguiranno la laurea nella prossima seduta straordinaria dell'a.a. 2014/15), si registra un forte incremento del numero degli studenti che hanno concluso la carriera, il cui dato raggiunge il picco, per gli ultimi anni, di 293 laureati nell'anno 2015, contro i 171 del 2014, i 272 del 2013 ed i 212 del 2012.

b) **Regolarità e ritardi nel conseguimento della laurea.** Utilizzando i dati “AlmaLaurea” (“Profilo dei laureati”, dati aggiornati a maggio 2015 e basati sulle risposte ai questionari, con riferimento ai laureati del 2014), la percentuale di studenti che si sono laureati in corso risulta pari al 33,8%, con una diminuzione rispetto al 40,1% dei laureati 2013. La percentuale di laureati con 1 anno di fuori corso è del 17,9% (diminuita rispetto a quella del 19,9% per l’anno precedente), mentre quella dei laureati con 2 anni di fuori corso è del 16,0% (aumentata rispetto a quella del 14,0% per i laureati nel 2013); minori percentuali si registrano per ritardi superiori. La durata media del percorso subisce un ulteriore lieve aumento, giungendo a 6,9 anni per i laureati nel 2014, contro i 6,7 anni per il 2013).

## 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

### **Obiettivo n. 1: Rafforzamento della capacità del Corso di Studio di attrarre studenti**

#### **Azioni da intraprendere.**

Il rilancio del corso di studio in Giurisprudenza, pur in un contesto generale caratterizzato da oggettive difficoltà e da una situazione non brillante per l’insegnamento universitario, impone di mantenere elevata l’attenzione per tutte le attività che possano contribuire a diffondere la conoscenza della specifica offerta didattica e ad incrementare l’interesse per un corso di studio che propone una consolidata e tipica formazione giuridica adeguata ad una attuale considerazione degli specifici sbocchi occupazionali.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.**

Per conseguire ulteriormente l’obiettivo (alla luce anche dei segnalati dati positivi) andrà confermata – in vista delle immatricolazioni per il prossimo anno accademico - la costante attenzione per un consolidamento dei rapporti con gli istituti di istruzione secondaria superiore, sia con una sistematica attuazione di incontri di nostri docenti presso gli istituti secondari, sia con la organizzazione della periodica giornata di accoglienza nell’ambito della iniziativa di Ateneo “GO-SUN”; il tutto senza trascurare la partecipazione ad ogni iniziativa esterna che consenta di veicolare oltre alla nuova articolazione del nuovo percorso, anche l’utilizzo di modalità di svolgimento della didattica di carattere innovativo, quali la sperimentazione di corsi in lingua inglese e la prospettiva di molteplici esperienze di mobilità internazionale, anche in vista della prevista attivazione – sulla base di specifiche convenzioni con università straniere – di programmi internazionali tesi al conseguimento di un doppio titolo di laurea.

### **Obiettivo n. 2: Ulteriore impegno per la regolarità del percorso formativo**

#### **Azioni da intraprendere.**

In ragione dell’ancora elevato numero di studenti fuori corso e di esami “in debito” si rende necessario dedicare primariamente attenzione all’esigenza di accompagnare la progressiva attivazione del nuovo piano di studio con misure che, per un verso, favoriscano un regolare sviluppo della carriera degli studenti che utilizzano tale piano (così da incidere alla radice del problema, evitando il prodursi di ritardi e di esami in debito che alimentano la schiera degli studenti fuori corso) e, per altro verso, consentano di sfoltire in tempi ragionevoli il numero dei fuori corso già esistenti.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.**

In funzione dell’obiettivo delineato, oltre (e accanto) alla progressiva ottimizzazione del rapporto docenti-studenti, sarà opportuno promuovere, nell’ambito della didattica dei singoli insegnamenti, modalità che consentano una più attiva partecipazione degli stessi studenti (con seminari, esercitazioni, simulazioni processuali, etc.), nonché un più diffuso utilizzo di prove intermedie (in tal senso anche la Relazione 2015 della Commissione paritetica).

Allo stesso tempo, occorre continuare a garantire adeguate forme di supporto alla didattica, con il regolare ricevimento degli studenti e con l’impiego di attività di tutorato (utilizzando le specifiche risorse che siano rese disponibili).

Per tener conto poi di particolari esigenze di alcuni studenti, un utile contributo potrà poi aversi con la disponibilità dei piani di studio a percorso rallentato (“slow laurea”), previsti a partire dall’anno accademico 2015/16.

Inoltre, in sede di complessiva revisione del regolamento di Dipartimento per la prova finale, potrà essere modulato un sistema di incentivi e di premialità ai fini del voto di laurea collegato alla regolarità del percorso di studio del candidato (in tal senso si è espressa anche la Relazione 2015 della Commissione paritetica) ed eventualmente alla partecipazione ad attività ed esperienze culturali collaterali connesse alla maturazione della specifica formazione.

## **2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

#### **Obiettivo n. 1: Accompagnamento della riorganizzazione del percorso di studio con una più efficace gestione dei momenti formativi**

##### **Azioni intraprese.**

Dal continuo confronto sviluppato con i docenti e con gli studenti, nelle sedi collegiali (a livello di corso di studio e di Dipartimento) come pure in contatti informali e all'esito dell'esame delle rilevazioni delle opinioni, è derivata l'esigenza di calibrare meglio l'organizzazione della didattica per renderla più fruibile ed efficace.

Così, in particolare, si è intervenuti con aggiustamenti della articolazione degli insegnamenti della prima annualità del nuovo percorso, prevedendo per tutti i tre insegnamenti a maggior numero di credito l'erogazione in "annualità singola". Inoltre, nella programmazione delle attività didattiche del nuovo anno accademico i calendari delle lezioni sono stati definiti tenendo conto della opportunità di ridurre le interferenze con gli appelli di esame (segnatamente per la sessione straordinaria).

##### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva.**

L'obiettivo dovrà essere ulteriormente e sistematicamente riproposto e perseguito, tenuto conto innanzitutto della progressiva attivazione della nuova organizzazione del percorso formativo che richiede una costante valutazione, anche nelle sedi collegiali (e in occasione della predisposizione del manifesto degli studi e della programmazione della didattica erogata), di eventuali problemi nella sua gestione. Occorre altresì promuovere ancora in tutte le occasioni di confronto l'attenzione per l'utilizzo (già abbastanza diffuso) di modalità di erogazione della didattica - quali seminari, esercitazioni, prove intermedie - che favoriscano una progressiva e migliore maturazione dell'apprendimento.

#### **Obiettivo n. 2: Sistematico monitoraggio e valutazione collegiale dei dati statistici, delle segnalazioni e delle opinioni degli studenti**

##### **Azioni intraprese.**

Le sedi collegiali, la periodica valutazione dei dati (dalle rilevazioni delle opinioni come dalle indagini AlmaLaurea) ed il continuo confronto con gli studenti e i loro rappresentanti in particolare, hanno costituito sistematiche occasioni per valutare l'andamento delle attività didattiche e l'emergere di situazioni di criticità. Così, specifica attenzione è stata prestata all'esigenza di migliorare la regolarità del percorso formativo e di intervenire sul problema dell'elevato numero di studenti fuori corso. A tal fine, è stata promossa (anche a livello di Dipartimento e attraverso il lavoro della Commissione per la valutazione della performance complessiva del Dipartimento, della quale è componente il Presidente del Corso di studio) l'immediata attivazione di sedute riservate agli studenti fuori corso (accompagnate dalla previsione di specifici incontri di orientamento) e la programmazione di appelli aggiuntivi per i medesimi studenti a partire dall'anno accademico 2015/16.

##### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva.**

L'azione è stata già praticata con immediati riscontri operativi, fermo restando che, trattandosi di un ineliminabile strumento per poter realizzare gli opportuni interventi per migliorare la dinamica dell'esperienza universitaria dello studente, va sistematicamente riproposta nelle sedi collegiali (Consiglio di corso di studio, Commissione di gestione AQ, della Commissione paritetica) per cogliere e valutare eventuali fattori di criticità.

### **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI**

Come già esposto nella SUA-CdS 2015, i dati ricavabili dalla elaborazione (fornita dall'Ateneo) delle periodiche rilevazioni per l'anno accademico 2014/15 delle opinioni degli studenti consentono, nel loro insieme e in relazione ai singoli profili considerati, di valutare in termini nettamente e ulteriormente positivi (anche rispetto all'anno precedente) la situazione della organizzazione e dello svolgimento delle attività didattiche del corso, così come rilevato anche nella Relazione 2015 della Commissione paritetica.

Considerando innanzitutto i dati della scheda "Docente titolare" per gli studenti frequentanti (e con riferimento all'Indice Valutazione Positiva IVP, che cumula le valutazioni in termini di Più SI che NO e di Decisamente SI), trova sostanzialmente conferma il giudizio positivo sul rispetto degli orari delle attività didattiche (al 92,01%) e risultano incrementati i giudizi positivi sulla disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (che sale al 95,73%), sulla coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (che giunge al 93,80%), sulle attività didattiche integrative (all'88,61%), sulla chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (all'86,95%), sull'adeguatezza delle indicazioni per il materiale didattico (al 90,70%).

Particolarmente significativa è altresì la crescita della valutazione positiva quanto all'adeguatezza del carico di studio rispetto ai crediti assegnati (valutazione che sale all'84,59%), dato che pure deve pur sempre essere correlato all'impegno di studio richiesto per vari insegnamenti fondamentali del corso.

Una netta crescita fanno pure registrare i giudizi positivi sulla capacità del docente di stimolare interesse verso la disciplina (che salgono al 92,63%) e quelli relativi all'apprezzamento della chiarezza espositiva (saliti al 92,80%); in significativo aumento sono anche i giudizi positivi sull'interesse per gli argomenti degli insegnamenti (saliti al 93,72%).

Con riguardo ai dati relativi ai giudizi espressi (peraltro da un più ridotto numero di studenti coinvolti nella consultazione) da studenti non frequentanti, emergono pure gli elevati giudizi positivi sull'interesse per l'insegnamento e sulla reperibilità dei docenti (in entrambi i casi al 90,00%), sulle indicazioni per il materiale didattico (87,50%) e sulla chiarezza nella definizione delle modalità di esame (84,62%).

Alla luce di tali elementi e tenendo conto poi di quanto sottolineato nella Relazione 2015 della Commissione paritetica, occorre garantire e rafforzare per quanto possibile (anche in ragione delle specifiche risorse assegnate) tutti quei servizi di supporto che contribuiscono ad elevare il livello qualitativo dell'esperienza dello studente nel suo percorso di studio, quali in particolare le attività di assistenza agli studenti (attraverso il ricevimento assicurato da ciascun docente), il tutorato didattico in tutte le fasi dello sviluppo del corso di studio ed il tutorato a favore degli studenti portatori di handicap.

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

### **Obiettivo n. 1: Maggiore efficacia della didattica erogata nel quadro della riorganizzazione del percorso di studio**

#### **Azioni da intraprendere.**

Accanto allo sviluppo della nuova articolazione del percorso di studio occorre promuovere ulteriormente, sempre nel rispetto della autonomia di ciascun docente, la valorizzazione di forme di erogazione della didattica che favoriscano una partecipazione attiva degli studenti, impegnandoli e coinvolgendoli in esperienze anche teorico-pratiche, quali la discussione di casi concreti, esercitazioni, seminari, simulazioni, etc. non può prescindere da una attenta considerazione delle modalità di erogazione e di fruizione della didattica. A tal fine, andrà in primo luogo prospettata la possibilità di una valorizzazione, anche nella didattica frontale, di momenti di coinvolgimento degli studenti (attraverso esercitazioni, discussioni di casi pratici, simulazioni, etc.) che, oltre a favorire l'apprendimento, possano stimolare una partecipazione attiva dei giovani in formazione.

E' poi da confermare (in linea con quanto sottolineato anche nella Relazione 2015 della Commissione paritetica) la opportunità di prevedere un più diffuso ricorso a prove intermedie di verifica per meglio distribuire la maturazione e la verifica dell'apprendimento, garantendo "agli studenti una maggiore distribuzione razionale del carico di studio" (Relazione 2015 della Commissione paritetica).

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.**

La sede collegiale del Consiglio di corso di studio resta quella privilegiata per un ampio confronto sulla gestione e sui risultati della didattica, soprattutto in occasione dell'adozione delle periodiche scelte organizzative, come in occasione della periodica definizione del manifesto degli studi, della programmazione della copertura degli insegnamenti e della calendarizzazione delle attività didattiche. Peraltro, al conseguimento dell'obiettivo un utile contributo potrebbe derivare dall'utilizzo anche di nuove modalità della didattica, quali la partecipazione all'iniziativa (a livello di Ateneo) di "elearning" o la sperimentazione (per ora prevista nel Corso di studio come possibilità relativamente ad alcuni insegnamenti a scelta) della erogazione di didattica in lingua inglese.

### **Obiettivo n. 2: Rafforzamento dell'attività di monitoraggio e valutazione collegiale dei dati, delle segnalazioni e delle opinioni degli studenti**

#### **Azioni da intraprendere.**

L'efficacia dell'insieme degli interventi sulla strutturazione del nuovo percorso di studio e sulle criticità di volta in volta emergenti non può prescindere da una costante attenzione per tutte le indicazioni che possono ricavarsi dai dati statistici, dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da eventuali specifiche segnalazioni: il che induce a riproporre in una prospettiva di sistematicità l'analisi e la valutazione nelle sedi collegiali di tali elementi.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.**

Ancora una volta, l'obiettivo va conseguito (sia pur progressivamente e dinamicamente) con l'impegno e l'ampia partecipazione di docenti e studenti, oltre che nell'ambito della Commissione di gestione AQ e della Commissione paritetica per il loro specifico ruolo, anche sede collegiale del Consiglio di Corso di studio per tutto ciò che attiene alla gestione e allo svolgimento delle attività didattiche. Particolare attenzione dovrà essere prestata nell'immediato futuro anche al funzionamento della nuova modalità di rilevazione on line delle opinioni degli studenti, così come prefigurato dall'Ateneo.

### **3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

#### **3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

**Obiettivo n. 1: Consolidamento dei rapporti con le aziende e con enti ed istituzioni, locali e nazionali (per le esperienze formative e per la reciproca conoscibilità)**

**Azioni intraprese.**

Accanto alla considerazione della opportunità di uno sviluppo dei rapporti con soggetti esterni (soprattutto nella prospettiva della futura attivazione della quinta annualità del nuovo percorso che inserisce nel piano di studi anche esperienze curriculari di stage e tirocinio), non è stata trascurata una sistematica adesione alle iniziative della Commissione placement di Ateneo: tra gli eventi più significativi, l'incontro "Coming SUN" del marzo 2015, lo "SmartStart" del 13.2.2015, la presentazione del programma "Garanzia Giovani" in settembre e ottobre 2015, le giornate di selezione per colloqui organizzate da alcune imprese aderenti, tra le quali Treccani, KPMG e LIDL.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva.**

Attualmente resta assai esigua la partecipazione di studenti ad esperienze di stage o tirocinio, così come circoscritto è il novero di convenzioni. L'obiettivo va riprogrammato e rilanciato, soprattutto nella prospettiva di creare i presupposti per la futura immissione nelle attività curriculari di esperienze di stage e tirocinio.

**Obiettivo n. 2: Miglioramento dei sistemi di acquisizione delle informazioni sui contatti dei laureati con il mondo del lavoro.**

**Azioni intraprese.**

L'esigenza di consentire un adeguato monitoraggio delle esperienze di formazione professionale svolte presso aziende convenzionate, già in passato ha portato, a livello di Ateneo, all'adozione di un "Diario di Tirocinio" – predisposto dalla Commissione *Job Placement* di Ateneo (ottobre 2013) – ricognitivo di durata, compiti assegnati ed effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto iniziale. Il documento è stato concepito per affidarlo sia al tirocinante, per registrarvi ogni attività quotidianamente svolta, sia al *tutor* del soggetto ospitante per un giudizio sui risultati raggiunti; il tutto in vista del suo deposito, al termine dell'incarico, presso la Segreteria di direzione del Dipartimento. Tale strumento conoscitivo è stato utilizzato di recente in una esperienza realizzata nell'ambito del Dipartimento.

Resta costante l'impegno, segnatamente tramite il Delegato di Dipartimento, ad assicurare il contatto informativo con i competenti uffici ed organi di Ateneo per ogni occasione che dovesse proporsi.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva.**

Allo stato, tenuto conto delle estremamente ridotte esperienze di tirocinio o stage e, comunque, della assai limitata utilità dello strumento del "Diario di Tirocinio" (la cui compilazione resta per di più sostanzialmente affidata alla iniziativa dei tirocinanti), non risulta superata la problematicità nell'acquisizione di informazioni sui contatti con il mondo del lavoro. La principale fonte sullo stabile collocamento dei laureati nel mondo del lavoro (tasso d'occupazione, tipo di impiego, etc.), resta quella offerta dalle indagini di AlmaLaurea, dalle quali si possono ricavare utili informazioni, ferma restando la relativa (seppur crescente) consistenza quantitativa.

L'obiettivo non risulta pienamente raggiunto e resta attuale per il 2016.

#### **3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Resta ancora alquanto problematico acquisire dati sufficientemente significativi per poter avere un quadro adeguatamente compiuto e dettagliato quanto alle statistiche relative all'ingresso dei laureati del corso di studio in Giurisprudenza nel mondo del lavoro. Le indagini prodotte da AlmaLaurea continuano peraltro ad offrire interessanti elementi di valutazione, oggetto di analisi anche nella SUA-CdS 2015 (Quadro C2 - Efficacia esterna).

E' qui opportuno richiamare (con riferimento all'indagine 2014 sulla "Condizione occupazionale dei laureati" ad un anno dalla laurea, scheda dati occupazione riferita a "Giurisprudenza Dip."), come si registrino un tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro), del 26,4% ed un tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro) del 59,4% (su 220 intervistati), a fronte, rispettivamente, del 29,8% e del 49,5% (su 178 intervistati) dell'anno precedente.

Passando ad analizzare, poi, la "Condizione occupazionale dei laureati" a tre anni dalla laurea (indagine AlmaLaurea per il 2014, scheda dati occupazione riferita a "Giurisprudenza Fac.", su 90 intervistati), il tasso di occupazione sale al 33,3% ed il tasso di disoccupazione risulta del 53,8%, contro rispettivamente il 37,1% ed il 48% dell'anno precedente (su 35 intervistati). Quanto all'utilizzo nel lavoro delle competenze acquisite con la laurea, il 95,5% degli occupati dichiara di utilizzarle (50,0% «in misura elevata» e 45,5% «in misura ridotta») nel proprio lavoro.

Ciò posto, vanno riproposte due considerazioni.

In primo luogo, sembra comunque trovare conferma – alla luce degli elementi di valutazione complessivamente disponibili - che, coerentemente con la scelta universitaria, il laureato in Giurisprudenza ha, come obiettivo lavorativo prevalente, l'occupazione nel mondo delle professioni legali, della magistratura e della ricerca, obiettivo in funzione del quale il periodo successivo alla laurea risulta ancora dedicato allo studio, spesso associato ad attività di praticantato.

Per altro verso, i dati disponibili e sopra in qualche misura richiamati risultano ancora relativamente indicativi, soprattutto in

ragione del numero dei soggetti intervistati. Ciò, tra l'altro, costituisce un ulteriore fattore di difficoltà nella definizione di un quadro preciso delle concrete utilità derivanti dalle esperienze formative e pratiche promosse in ambito universitario, difficoltà alla quale si aggiunge, anche a livello di Ateneo, una già rilevata non agevole acquisizione di notizie complete sulle (peraltro assai limitate) esperienze di *stage* in corso, così come del parere degli enti ospitanti sulla preparazione effettiva, sulle competenze (specifiche e trasversali) degli studenti rispetto alle attese: il che concorre a rendere problematica ogni valutazione sull'efficacia delle iniziative intraprese.

### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

#### **Obiettivo n. 1: Maggior grado di sviluppo dei rapporti con le aziende e con enti ed istituzioni, locali e nazionali.**

##### **Azioni da intraprendere.**

L'obiettivo intende riproporre e rilanciare l'esigenza di più solidi e proficui (per la formazione e l'occupazione) rapporti con soggetti esterni.

A tal fine, va in primo luogo, confermata e curata la partecipazione attiva ad ogni iniziativa di Ateneo (o eventualmente anche esterna) che possa realizzare un incontro reciprocamente conoscitivo tra mondo del lavoro e la nostra realtà universitaria.

Inoltre, nell'ambito dei rapporti culturali e formativi con soggetti esterni già in essere o in via di definizione, va prestata specifica attenzione ad ogni possibilità di prevedere specifiche forme di esperienze di taglio pratico-professionale che coinvolgano gli studenti del corso.

##### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.**

Oltre alla sistematica adesione alle iniziative di Ateneo, nonché alla valutazione della possibilità di organizzare ulteriori occasioni di incontro con il mondo del lavoro, sarà opportuno riproporre costantemente (in particolare in convenzioni *in itinere* o future) la previsione di impegni dei soggetti esterni a realizzare progetti di stage o tirocinio per gli studenti del corso, analogamente a quanto contemplato nel Protocollo tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione ed il Dipartimento di Giurisprudenza.

L'impegno in questa direzione non potrà che essere accentuato nei prossimi anni, tenuto conto anche del fatto che il nuovo piano di studio (in via di progressiva attivazione a partire dall'a.a. 2014/15) riconduce ad una specifica attività formativa (da realizzarsi nella quinta annualità del percorso) lo svolgimento di esperienze di *stage* o tirocinio. In questa prospettiva, come auspicato anche nella Relazione 2015 della Commissione paritetica, occorre implementare e sviluppare tali strumenti di collegamento tra lo studio ed il lavoro.

#### **Obiettivo n. 2: Miglioramento dei sistemi di acquisizione delle informazioni sui contatti dei laureati con il mondo del lavoro.**

##### **Azioni da intraprendere.**

Sia pur nel quadro generale di un limitato sviluppo di stabili rapporti con il mondo del lavoro, va riproposta la necessità di valutare la possibilità di rinvenire nuovi e più efficaci meccanismi di raccolta dei dati relativi all'organizzazione e agli esiti delle esperienze formative attivate dal Dipartimento (*stages*, tirocini, etc.), posto che la disponibilità di statistiche attendibili può consentire analisi utili per la definizione di obiettivi appropriati e per l'attivazione di progetti ed esperienze realmente efficaci.

##### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.**

Resta fermo che la principale modalità per il raggiungimento dell'obiettivo risiede nel miglioramento dei sistemi di condivisione delle informazioni tra l'organismo centrale di *placement* e le strutture dipartimentali e di Corso di studio, puntando decisamente sul rafforzamento delle tecniche già predisposte di raccolta del gradimento delle aziende sull'attività svolta dai tirocinanti, al fine di valutare la concreta utilità dell'esperienza e la coerenza tra le competenze acquisite in via teorica e le attese della realtà lavorativa.